

Attestato PEF per Radici Novacips

<p>Il gruppo bergamasco adotta la metodologia per calcolare l'impronta ambientale dei tecnopolimeri a base PA66.</p>

25 luglio 2014 05:00

Radici Novacips, capofila dell'area materie plastiche di RadiciGroup, ha ottenuto l'attestato di conformità PEF per i tecnopolimeri a base di poliammide 66 Radilon A RV 300. L'impronta ambientale di questa famiglia di resine è stata infatti calcolata utilizzando la metodologia PEF (Product Environmental Footprint), già introdotta nei mesi scorsi da Radici Chimica.



“Per una realtà industriale come la nostra, che occupa una posizione di rilievo nella chimica europea e che vuole con forza rimanere in Europa investire in innovazione sostenibile significa anche collaborare in modo fattivo a quanto si sta facendo e sperimentando in Europa in tema di ambiente - commenta Luigi Gerolla, amministratore delegato delle aree chimica e materie plastiche di RadiciGroup -. Oggi siamo la sola realtà industriale europea ad aver sperimentato l'elaborazione della PEF a partire da PCR (Product Category Rules) di filiera definite dal nostro Gruppo e validate a livello internazionale. Regole oggi riferimento e modello per qualunque operatore del settore voglia misurare le performance, in termini di impatto ambientale, dei propri prodotti”.

L'approccio alla sostenibilità di RadiciGroup prevede un utilizzo coordinato di strumenti evoluti come EPD (Environmental Product Declaration) e PEF, unitamente a certificazioni quali la ISO 9001, la 14001, la ISO/TS16949 e la OSHAS 18001.

"Dopo aver ottenuto lo scorso anno l'attestato PEF per i nostri polimeri e chemicals, la sperimentazione della PEF a partire dall'EPD per misurare l'impatto ambientale dei nostri tecnopolimeri, rappresenta oggi un altro importante passo avanti per noi - aggiunge commenta Stefano Alini, responsabile sicurezza, qualità e ambiente di Radici Chimica SpA -. Ora l'obiettivo è quello di approfondire gli studi sull'applicabilità di questa nuova metodologia europea, facendo emergere e sottolineando quanto sia importante correlare le categorie d'impatto di un dato materiale alle sue performance applicative”.

© Polimerica - Riproduzione riservata